

Imprenditoria Femminile

Alla data del 31 dicembre 2011 le imprese femminili ¹ annotate al registro imprese della Camera di Commercio di Brindisi sono 8.898 (di cui 7.894 attive) in lieve contrazione rispetto al 31 dicembre 2010 (erano 8.989).

L'analisi evidenzia che in provincia di Brindisi la concentrazione delle imprese in "rosa" è pari al 23,85 %, dato leggermente superiore rispetto alla percentuale nazionale (23,47%), mentre nella regione Puglia tale incidenza sale al 24,27 %.

I flussi della natalità e della mortalità delle imprese femminili evidenziano nel periodo in esame una sostanziale stabilità nelle aree geografiche analizzate anche se la peggiore performance è attribuibile alla nostra provincia, con un tasso di crescita leggermente negativo pari a -0,26 % (contro -0,97% registrato dalla generalità delle imprese provinciali) a fronte di un omologo 0,48% rilevato in Puglia, mentre l'Italia chiude il trimestre in esame con una crescita prossima al 1%.

Tab.1.1 Andamento imprese femminili nella provincia di Brindisi 31 dicembre 2011

	Registrate	Incidenza percentuale totale imprese	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Imprese registrate al 31/12/2010	Tasso crescita
Brindisi	8.898	23,85	7.894	159	182	-23	8.989	-0,26
Puglia	93.628	24,27	7.612	7.681	7.229	452	93.729	0,48
Italia	1.433.863	23,47	1.276.191	108.225	94.114	14.111	1.427.056	0,99

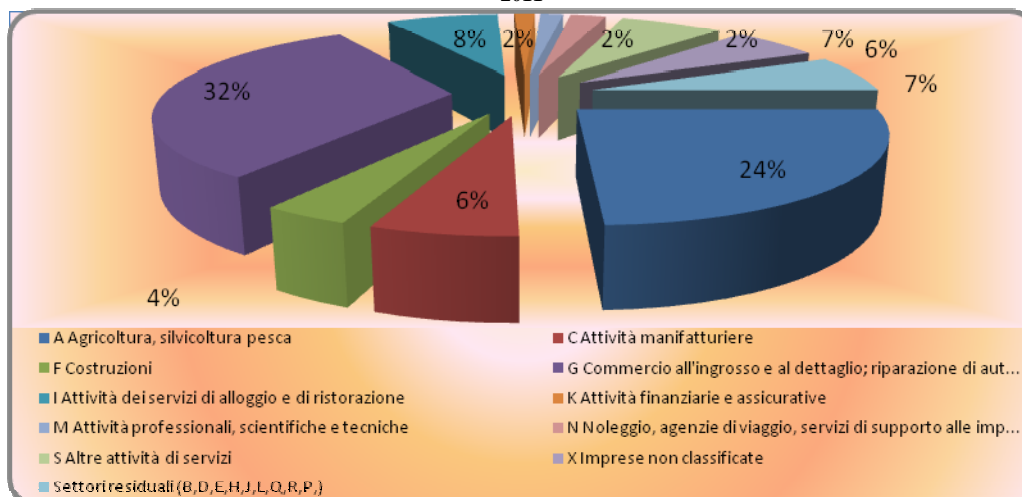
Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

La figura 1.1 focalizza l'analisi sulla ripartizione delle "imprese femminili" registrate nell'ambito dei diversi settori di attività economica.

¹le "Imprese Femminili" sono le imprese partecipate in prevalenza da donne..Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla [legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2](#) e dalla successiva [Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2](#) del Min. Att. Produttive. In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. Generalizzando queste definizioni, sono quindi state individuate le "Imprese Femminili", cioè le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%;

Dalla lettura dei dati emerge che quasi un terzo delle imprenditrici opera nel settore del “commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di veicoli e motocicli” e una su quattro è impegnata nel settore “agricoltura, silvicoltura e pesca”.

fig..1.1 composizione delle imprese femminili per settore attività economica in provincia di brindisi 31 dicembre 2011



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

Le imprese femminili provinciali mostrano ancora una struttura giuridica più tradizionale rispetto alla generalità delle imprese: infatti sono sensibilmente orientate verso la forma individuale (oltre il 71%), mentre per la generalità delle imprese provinciali tale quota scende nel corrispondente periodo al 68% ; d’altro canto le società di capitale femminili rappresentano il 12,13 del totale % contro il 16% delle imprese provinciali senza distinzione di genere.

Solo la quota delle società di persone(13,08%) appare più consistente nel genere femminile rispetto alla generalità delle imprese(10,33 %).

Marginale appare la consistenza delle altre forme che rappresentano appena il 3,57 % del totale.

Tab. 1.2 Composizione delle imprese femminili registrate per natura giuridica nella provincia di Brindisi ed in Italia al 31 dicembre 2011

	Incidenza % Società di capitali	Incidenza % Società di persone	Incidenza % Imprese individuali	Incidenza % Altre Forme	TOTALE
Brindisi	12,13	13,08	71,22	3,57	100,00
Italia	14,78	22,31	60,48	2,43	100,00

Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

Le imprese femminili continuano a mostrare una predilezione per il settore sanità e le attività di servizi alle persone oltre all’istruzione che si caratterizzano per alti tassi di femminilizzazione. Degno di rilievo tuttavia è anche l’impegno femminile in alcune attività più tradizionali quali la ristorazione ed il commercio, ma anche in attività più

innovative quali le attività immobiliari, i servizi di supporto alle imprese, il noleggio e le agenzie di viaggio. Viceversa risulta poco significativa la presenza "rosa" nel settore "tipicamente maschile" delle costruzioni.

Tab.1.3 Imprese registrate totali e femminili per settore di attività economica e tasso di femminilizzazione² provincia di Brindisi al 31 dicembre 2011

Settore	Imprese Totali	Imprese Femminili	Tasso di femminilizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.594	2.184	25,41
B Estrazione di minerali da cave e miniere	36	5	13,89
C Attività manifatturiere	2.861	545	19,05
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	27	4	14,81
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti.	85	8	9,41
F Costruzioni	4.833	329	6,81
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	10.828	2.851	26,33
H Trasporto e magazzinaggio	868	111	12,79
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.232	703	31,50
J Servizi di informazione e comunicazione	462	111	24,03
K Attività finanziarie e assicurative	508	138	27,17
L Attività immobiliari	409	117	28,61
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	706	144	20,40
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	775	224	28,90
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	-	
P Istruzione	137	51	37,23
Q Sanità e assistenza sociale	232	97	41,81
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	333	97	29,13
S Altre attività di servizi	1.399	642	45,89
X Imprese non classificate	1.978	537	27,15
Totale	37.304	8.898	23,85

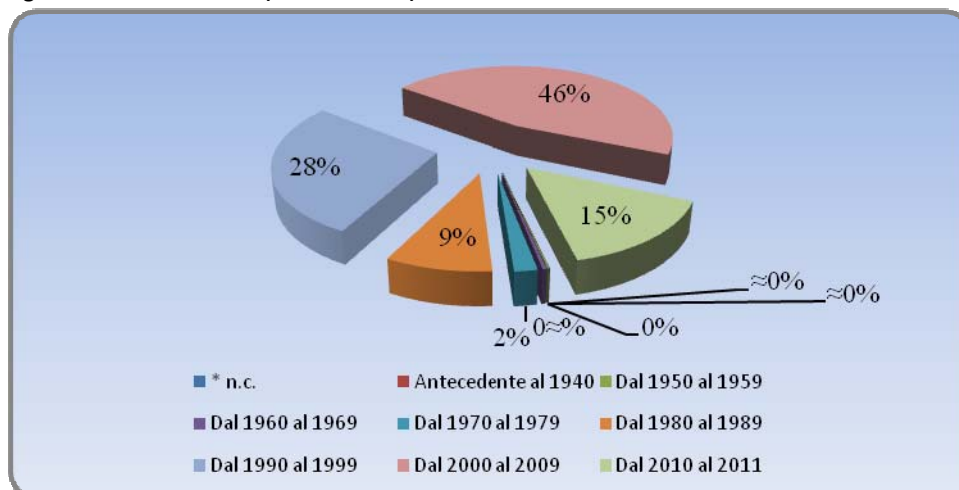
Fonte: Elaborazione su dati StockView -Infocamere

L'analisi della distribuzione delle imprese femminili per classe di anno di iscrizione al registro imprese evidenzia che il 46 % delle imprese registrate al 31 dicembre si è iscritta tra il 2000 ed il 2009 ; a seguire le imprese iscritte nel decennio precedente(tra il 1990

² il tasso di femminilizzazione indica il peso relativo delle imprese femminili sul totale delle imprese

ed il 1999) che rappresentano una quota del 28 % del totale. Significativo anche la percentuale delle imprese iscritte nell'ultimo biennio .

Fig.1.2 Distribuzione delle imprese femminili per classe di anno d'iscrizione



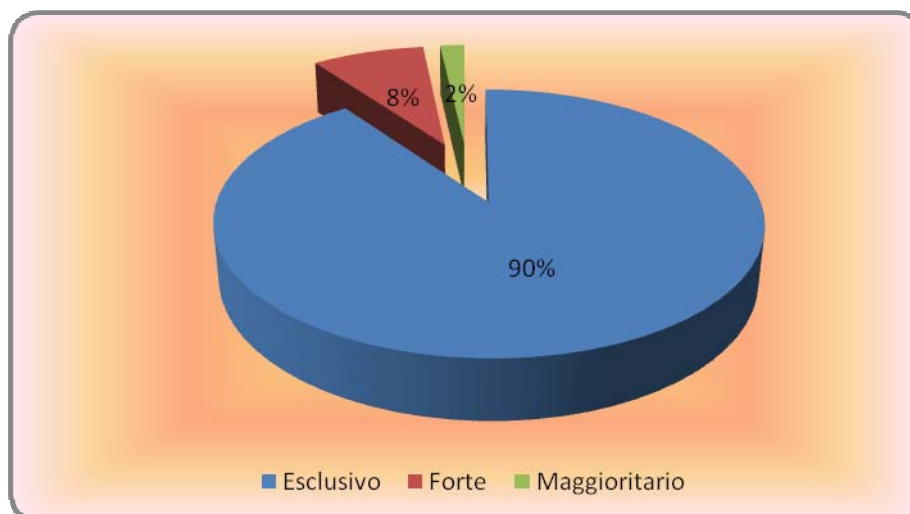
Fonte: Elaborazione su dati StockView - Infocamere

Passando all'analisi del grado di partecipazione femminile ³ alla data del 31 dicembre 2011 emerge una netta prevalenza della forma di partecipazione esclusiva con una percentuale pari al 90 %.

Fig.1.3 incidenza grado partecipazione femminile al 31 dicembre 2011

³Il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata, sulla cui base viene fornita la classificazione del grado di presenza in : **maggioritaria, forte ed esclusiva**.

Partecipazione	Società di Capitale	Società di Persone e Cooperative	Imprese Individuali	Altre Forme
Maggioritaria	(% cariche + % quote) > 100%	% soci > 50%	-----	% amministratori > 50%
Forte	(% cariche + % quote) >= 4/3	% soci >= 60%	-----	% amministratori >= 60%
Esclusiva	100% cariche + 100% quote	100% soci	Titolare	100% amministratori



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

La tabella successiva focalizza l'attenzione sulla distribuzione del grado di partecipazione femminile per settore di attività economica .

Il grado di partecipazione esclusivo è particolarmente rilevante nel settore "Agricoltura, silvicoltura pesca" e "Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli" ricalcando le percentuali delle imprese femminili registrate .

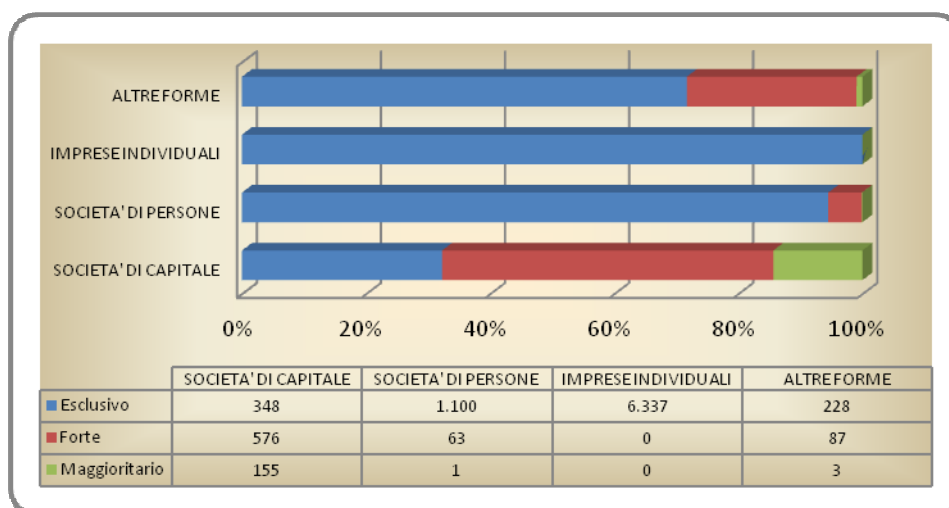
Tab 1.4 grado partecipazione femminile per settore attività economica al 31 dicembre 2011

Settori	Esclusivo	Forte	Maggioritario	Totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2.153	25	6	2.184
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	1	1	5
C Attività manifatturiere	435	87	23	545
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	3	1	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	4	3	1	8
F Costruzioni	223	87	19	329
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli.	2.619	201	31	2.851
H Trasporto e magazzinaggio	84	23	4	111
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	644	52	7	703
J Servizi di informazione e comunicazione	93	12	6	111
K Attività finanziarie e assicurative	134	3	1	138
L Attività immobiliari	86	22	9	117
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	114	23	7	144
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	179	40	5	224
P Istruzione	42	7	2	51
Q Sanità e assistenza sociale	71	22	4	97
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	89	7	1	97
S Altre attività di servizi	631	4	7	642
X Imprese non classificate	409	104	24	537
Totale	8.013	726	159	8.898

Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

L'esame della distribuzione del grado di partecipazione per natura giuridica evidenzia che per le imprese individuali il grado di partecipazione è al 100% di tipo esclusivo. Questa forma di partecipazione è prevalente nelle altre forme giuridiche con punte del 94% per le società di persone. Unica eccezione è costituita dalle società di capitale dove la forma di partecipazione prevalente è di tipo forte (53%).

Fig 1.4 grado partecipazione femminile per natura giuridica al 31 dicembre 2011

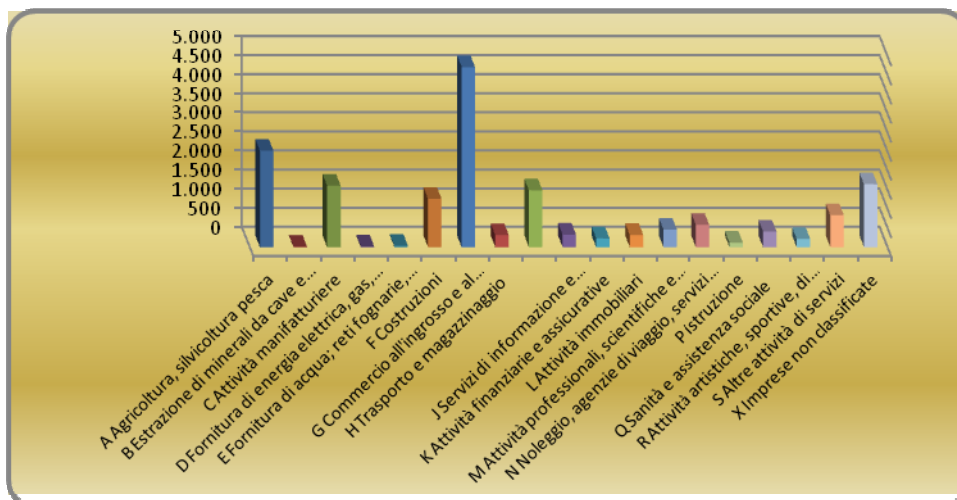


Fonte: Elaborazione su dati StockView - Infocamere

Passando all'analisi delle cariche femminili provinciali alla data del 31 dicembre 2011 emerge una concentrazione nei settori del commercio e dell'agricoltura che contano rispettivamente 4.717 e 2.529 cariche sociali "rosa" ed un'incidenza percentuale pari rispettivamente al 27% e al 15%.

Fig.1.5 Cariche registrate⁴ per settore di attività economica IV trimestre 2011

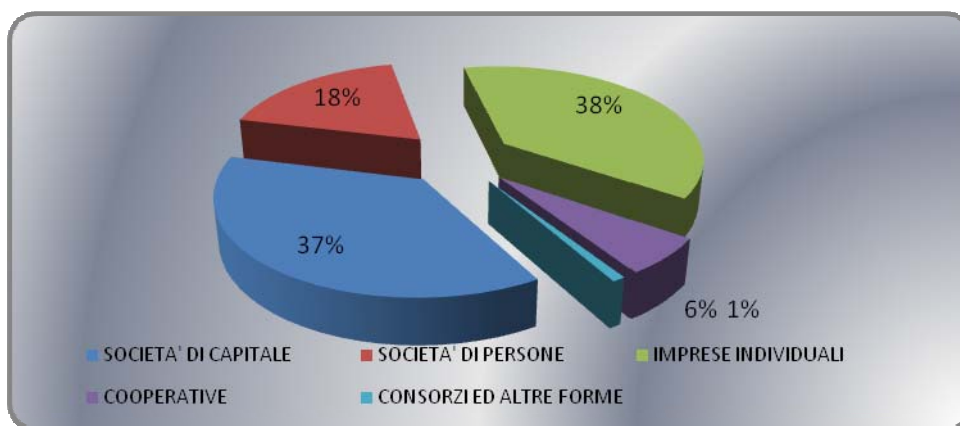
⁴Le cariche rappresentano le posizioni apicali all'interno delle imprese. Nella definizione di cariche sociali femminili rientrano le donne titolari di imprese individuali, socie in società di persone, titolari di azioni/quote di capitale in imprese tenute alla comunicazione al Registro Imprese delle variazioni delle posizioni sociali, le amministratrici e le titolari di "altre Cariche" (procuratore speciale, direttore generale ecc). La stessa donna può contemporaneamente essere titolare di più cariche anche in aziende diverse e queste possono variare nel corso del tempo.



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

La distribuzione delle cariche sociali femminili per natura giuridica evidenzia una maggiore presenza nelle imprese individuali (38%) seguita a breve distanza dalla società di capitale (37%); marginale è invece la presenza nelle cooperative e nei consorzi ed altre forme (complessivamente il 7%).

Fig.1.6 Cariche registrate per natura giuridica IV trimestre 2011

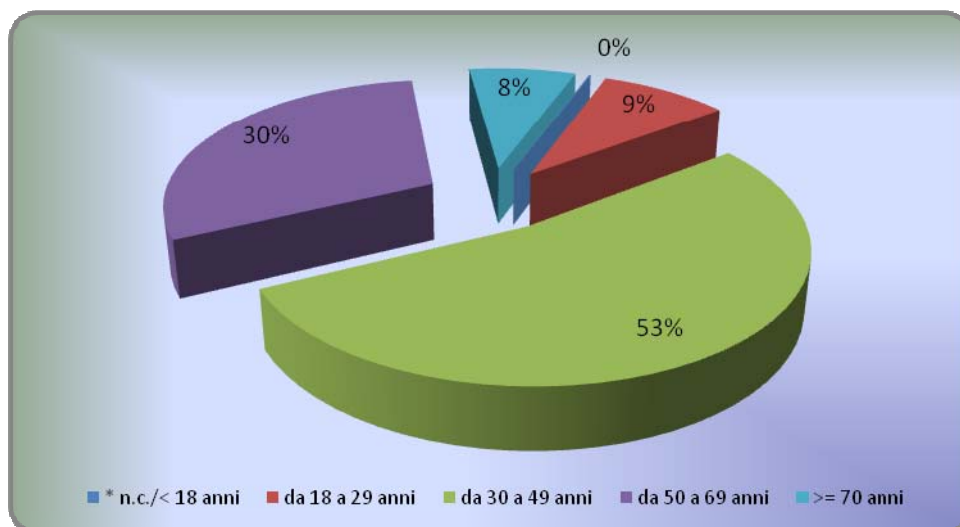


Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

In termini di età le donne giovani (tra i 18 e 29 anni) che ricoprono cariche sono solo il 9% .

Una quota consistente ha un'età compresa tra 50 e 69 anni, ma la maggioranza (53%) si concentra fra i 30 ed i 49 anni, fascia d'età in cui le donne si trovano a vivere più intensamente i problemi legati ai diversi ruoli ricoperti all'interno della vita lavorativa e familiare .

Fig.1.7 Distribuzione % delle cariche ricoperte da donne per classi di età -in provincia di Brindisi IV trimestre 2011



Fonte: Elaborazione su dati StockView –Infocamere

A cura del Servizio Economia Locale C.C.I.A.A. di Brindisi